

✠ In nomine dei eterni et salvatoris nostri ihesu christi Anno ab Incarnatione eiusden domini nostri ihesu christi millesimo nonogesimo nono mense magio Indictione septima. Ego radulfus machabeus dei providentia montis scaviosi dominus coram nobilibus fidelibus meis subscriptis testibus pro redemptione anime domini Roggerii comitis calabriæ et Siciliae et anime domini patris mei umfredi et fratris mei gosfredi. et anime Iordanis cognati mei et anime meae et anime dominae matris meae beatricis et anime dominae Iudettae Socrus meae. et redemptione anime coniugis meae dominae Emmae. anime Adeliciae sororis meae. Offero deo et monasterio Sancti michahelis archangeli montis Scaviosi et per hoc scriptum sacro altari eius trado et domino crescentio abbati et gubernatori ipsius monasterii aecclesiam beatae dei genitricis et virginis mariae quae sita est in pertinentiis de bumarico cum vineis et terris suis cultis et incultis et cum septem villanis qui ad regimen ipsius aecclesiae sunt in bumarico cunctis finibus et rebus eius sibi pertinentibus ut amodo in antea omni tempore potestatem habeant gubernatores prescripti monasterii de eadem aecclesia et omnibus rebus suis hordinandi et faciendi ut eorum fuerit voluntatis ad utilitatem et incrementum ipsius monasterii sine nostra nostrorumque heredum contrarietate et omnium hominum. Etiam promitto me esse exinde defensorem gubernatorem contra omnes adversarios illius monasterii et illud regentium quod si instigante diabolo aliquo modo hanc oblationem disrumpere vel evacuare ego vel successores mei voluerimus et non adimpleverimus quod super enarravimus licentia sit gubernatoribus prescripti

✠ Nel nome del Dio eterno e Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno millesimo novantesimo nono dall'incarnazione dello stesso Signore nostro Gesù Cristo, nel mese di maggio, settima indizione. Io Radolfo **machabeus** per volere di Dio signore di **montis scaviosi**, davanti ai sottoscritti testimoni, nobili fedeli miei, per la salvezza dell'anima di domino Ruggiero, conte di **calabriæ** e di **Siciliae**, e dell'anima di mio padre domino Umfredo e di mio fratello Gosfredo e dell'anima di Giordano cognato mio e dell'anima mia e dell'anima di mia madre domina Beatrice e dell'anima di domina Giuditta suocera mia e per la redenzione dell'anima della mia coniuge domina Emma e dell'anima di Adelicia sorella mia, offro a Dio e al monastero di san Michele arcangelo di **montis Scaviosi** e mediante questo atto consegno al suo sacro altare e a domino Crescenzo abate e governatore dello stesso monastero la chiesa della beata genitrice di Dio e vergine Maria che é sita nelle pertinenze di **bumarico**, con le sue vigne e terre, coltivate e incoltivate, e con sette villici che sono sottoposti alla stessa chiesa in **bumarico**, con tutti i confini e le cose appartenenti alla stessa, affinché da ora e d'ora innanzi in ogni tempo i governatori del predetto monastero abbiano potestà ariguardo della stessa chiesa e di tutte le sue cose di ordinare e di fare come sarà loro volere per l'utilità e l'accrescimento del monastero senza contrarietà nostra e dei nostri eredi e di qualsiasi uomo. Inoltre prometto di essere pertanto difensore e governatore contro tutti gli avversari del monastero e di quello che lo reggono. Poiché se per istigazione del diavolo in qualsiasi modo io o i miei successori volessimo distruggere o rendere inefficace questa offerta e non adempissimo ciò che sopra abbiamo

monasterii nos innodandum vinculo anathematis donec ad satisfactionem veniam et pro securitate ipsius monasterii et suorum rectorum iussi scribere hunc scriptum per manum sinaragdi mei notarii et signum sanctae crucis meis manibus subscripsi mense et indictione pretitulata

✕ Signum manus propriae qui supra radulfu machabei.

✕ Signum manus guidelmi filii umfredi

✕ Signum manus roberti fratris sui ✕

✕ Signum manus asgatti.

✕ Signum manus raul filii askettini.

descritto, sia licenza dei governatori del predetto monastero di legarci con il vincolo dell'anatema finché non venissimo a soddisfazione. E per garanzia dello stesso monastero e dei suoi rettori comandai di scrivere questo atto per mano di **sinaragdi** mio notaio e con le mie mani scrissi sotto il segno della santa croce nell'anzidetto mese e nell'anzidetta indizione.

✕ Segno della propria mano del sopraddetto Radolfo **machabei**.

✕ Segno della mano di Guidelmo, figlio di Umfredo.

✕ Segno della mano di Roberto suo fratello. ✕

✕ Segno della mano di **asgatti**.

✕ Segno della mano di **raul**, figlio di **askettini**.